

## **Regolamento di Ateneo per la disciplina delle progressioni verticali ai sensi del D.lgs n. 75/2017 riservate al personale tecnico amministrativo in servizio presso l'Università degli Studi della Tuscia**

### **Art. 1**

#### **Principi generali**

1. Il presente regolamento definisce le modalità di attivazione e svolgimento delle procedure selettive per la progressione tra le categorie, riservate al personale tecnico amministrativo assunto a tempo indeterminato presso l'Università degli Studi della Tuscia, ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D.lgs. 25 maggio 2017, n. 75.
2. Le procedure di cui sopra sono volte alla valorizzazione delle competenze, capacità, professionalità ed esperienze acquisite dal personale tecnico amministrativo in servizio a tempo indeterminato presso l'ateneo, coniugandole con le esigenze organizzative per la più ampia funzionalità dei servizi.
3. Le procedure si svolgono con modalità che garantiscano il rispetto dei principi di pari opportunità, imparzialità, trasparenza, efficacia ed efficienza, nonché di quanto previsto dagli artt. 35 e 35-bis del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto della normativa legislativa e contrattuale vigente, dei vincoli di bilancio e del limite previsto dal Decreto di cui al comma 1 del 30% dei posti complessivamente previsti nei piani triennali di fabbisogno di personale.

### **Art. 2**

#### **Modalità di attivazione delle procedure**

1. Nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno di personale tecnico-amministrativo e dei suoi eventuali aggiornamenti annuali, nel rispetto dei punti organico assegnati annualmente dal Consiglio di Amministrazione per il reclutamento del suddetto personale e dei principi e vincoli di cui all'art. 1, comma 3, il Direttore Generale, analizzate le esigenze organizzative per la funzionalità dei servizi dell'Università, attiva le procedure selettive per la progressione tra categorie mediante apposito bando di selezione.
2. Il bando, pubblicato all'albo *on line*, reso disponibile sul sito di Ateneo per 30 gg. e inviato alle R.S.U. e alle OO.SS., indica:
  - a) la categoria e l'area contrattuale, l'ambito organizzativo e il numero dei posti disponibili;
  - b) i requisiti soggettivi, generali e specifici, richiesti per l'ammissione;
  - c) la modalità e il termine di presentazione delle domande;
  - d) le modalità di individuazione e nomina della Commissione esaminatrice;
  - e) la tipologia di prove previste;
  - f) le modalità di valutazione dei titoli e delle prove e i punteggi minimi per il superamento delle prove;
  - g) le modalità di comunicazione coi candidati;
  - h) i motivi di esclusione, che potrà essere effettuata, in ogni fase del procedimento, con disposizione motivata e notificata all'interessato secondo quanto prescritto dal bando;
  - i) le indicazioni sul rispetto della vigente normativa in materia di pari opportunità, nonché le necessarie informazioni in materia di trattamento dei dati personali;
  - j) il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990;

k) ogni altra prescrizione o notizia ritenuta utile.

### **Art. 3**

#### **Requisiti di partecipazione**

1. Può partecipare alle procedure selettive per la progressione tra le categorie, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. n. 75/2017 il personale a tempo indeterminato dell'Università della Tuscia in servizio da almeno 3anni nella categoria immediatamente inferiore a quella bandita, in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno alla medesima categoria, che non abbia subito negli ultimi 3 anni, procedimenti disciplinari conclusi con l'irrogazione di una sanzione più grave del rimprovero scritto.
2. I titoli di studio richiesti per l'accesso alle diverse categorie sono i seguenti:
  - cat. C: diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
  - cat. D e cat. EP: laurea triennale conseguita ai sensi del D.M. n. 509/99 ovvero laurea di primo livello conseguita ai sensi del D.M. n. 270/04, ovvero Diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento previgente al D.M. n. 509/99, ovvero lauree specialistiche (LS) e magistrali (LM-LMCU) conseguite ai sensi del D.M. n. 509/99 e del D.M. n. 270/04.Per la categoria EP e con riferimento al posto messo a concorso è richiesta, oltre ai titoli sopra menzionati, l'abilitazione professionale o una particolare qualificazione professionale.
3. Sulla base del profilo e della posizione da ricoprire o per particolari funzioni professionali, i bandi potranno prevedere specifici requisiti e/o titoli di studio o abilitazioni e/o qualificazioni, nonché l'eventuale iscrizione ad ordini professionali.
4. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando per la presentazione della domanda di partecipazione.

### **Art. 4**

#### **Commissione valutatrice**

1. La Commissione valutatrice è nominata con disposizione del Direttore Generale ed è composta da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente, scelti secondo criteri di trasparenza e di imparzialità tra esperti di comprovata competenza in relazione al profilo messo a bando, nel rispetto di quanto previsto agli artt. 35, 35-bis e 53 del D.lgs. n. 165/2001 in tema di incompatibilità e pari opportunità. Per lo svolgimento delle prove alla commissione possono essere aggregati membri scelti tra figure professionali esperte degli aspetti motivazionali e attitudinali connessi con la posizione da ricoprire.
2. Tutti i componenti della Commissione valutatrice non dovranno trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 11 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487.
3. Il provvedimento di nomina della Commissione esaminatrice e di eventuali membri aggregati è pubblicato sul sito web di Ateneo.

### **Art. 5**

#### **Modalità di selezione**

1. La selezione avviene mediante valutazione dei titoli e delle prove di ciascun candidato, sulla base di criteri predeterminati dalla Commissione nel corso della prima riunione, in relazione al profilo messo a bando.
2. La Commissione dispone per la valutazione di un totale di 100 punti, così distribuiti:

Regolamento di Ateneo per la disciplina delle progressioni verticali ai sensi del D.Lgs. n. 75/2017 riservate al personale t.a. in servizio presso l'Università della Tuscia (Emanato con D.R. n. 381/21 dell'8.07.2021)

- minimo 60 punti per le prove (30 prova scritte - 30 prova orale);
- massimo 40 punti per i titoli (Valutazione prestazioni ultimo triennio max 10 punti, anzianità servizio, oltre i 3 anni, in attività pertinenti il posto max 10 punti, idoneità precedenti procedure selettive max 10 punti, ulteriori titoli di studio rispetto a quello del requisito di accesso max 10 punti).

#### **Art. 6**

##### **Approvazione degli atti e assunzione dei vincitori**

1. Accertata la regolarità dei lavori svolti dalla Commissione, la graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore Generale che contestualmente individua i vincitori in relazione al numero dei posti disponibili.
2. In caso di parità di merito sono applicati i titoli di preferenza individuati dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487.
3. Il provvedimento è pubblicato sul sito di Ateneo e dalla data di pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.
4. La graduatoria ha durata di 3 mesi e può essere utilizzata solo in caso di mancata presa di servizio, cessazione o trasferimento ad altro ente dei vincitori della selezione. Qualora un vincitore della selezione sia vincitore di un altro pubblico concorso e fruisca dell'aspettativa per passaggio ad altra pubblica amministrazione per un periodo superiore ai 3 mesi di validità della graduatoria, la durata della graduatoria è prorogata per il periodo corrispondente al periodo di aspettativa concesso.
5. Le prese di servizio sono disposte entro il limite dei posti da coprire individuati nel bando.
6. Il personale inquadrato nella categoria immediatamente superiore a seguito delle presenti procedure selettive non è sottoposto al periodo di prova.

#### **Art.7**

##### **Norme finali**

1. Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento, è abrogato il Titolo III rubricato *Progressioni verticali* del *Regolamento di Ateneo in materia di accesso all'impiego e mobilità del personale tecnico amministrativo* emanato con D.R. n. 40/03 del 13 gennaio 2003.
2. Per quanto non espressamente disposto dal presente Regolamento, si applica la normativa vigente in materia.